

Prodotti tipici e turismo: i giovani sfidano la crisi

Dal network per l'enogastronomia al service per fiere e sagre, domani a Spazio 2 vetrina per i progetti finanziati dal Comune

Trentaquattro anni, ex dipendente della Mori legnami, ha perso il posto di lavoro nel 2013 assieme a parecchi altri suoi colleghi in seguito al fallimento dell'azienda. Così Ciro Pipino si è rimboccato le maniche ed è ritornato a sfidare il mercato. Grazie al Comune di Piacenza e al bando "Giovani e idee d'impresa 2". Si è classificato al sesto posto nel bando comunale ed ha ottenuto un finanziamento di 5mila euro per far partire l'Italy-Food Network: una rete per la promozione dei prodotti tipici enogastronomici del territorio, a cominciare da quello di Piacenza. «L'idea è quella di sfruttare il contratto di rete creando - spiega - una filiera che ci permetta di por-



tare i prodotti nei Paesi dell'Unione Europea e magari anche negli Stati Uniti». Pipino ieri mattina era nell'aula

A destra: l'assessore Giulia Piroli (al centro) con Silvia Tiengo (a sinistra) e Paola Filios; a sinistra: Ciro Pipino, Paolo Cammi, Simone Quagliaroli (foto Lunini)



terrà domani alle ore 17 a Spazio 2, in via XXIV Maggio 51/53, durante il Meeting delle idee, serata di promozione «dell'imprenditorialità giovanile», come evidenzia l'assessore all'istruzione Giulia Piroli. «Finalità principale di "Giovani e idee di impresa 2" - continua l'assessore - è quella di fornire ai giovani un'opportunità di valorizzazione delle loro idee, saperi e talen-

ti come risorsa per lo sviluppo e l'accrescimento di competenze». Presenti nella sala del Consiglio comunale anche Simone Quagliaroli, 39 anni, che assieme a Marcello Gandolfi si è classificato primo parimerito ottenendo 8mila euro di contributo per Terra: un progetto di incoming turistico nel territorio; ma anche Paolo Cammi, 29 anni, auto-

re, con Luca Esposito e Elena Bragalini autori, di un "service" per sagre e manifestazioni. Arrivati secondi parimerito, hanno ottenuto un contributo di 7mila euro. Infine Stefano Sandalo e Silvia Tiengo della coop L'Arco che ha gestito il bando per il Comune e Paola Filios, funzionario del servizio formazione e gioventù.

Federico Frighi

IL BANDO

Su trenta domande selezionati in sei

Giovani e idee di impresa 2 si sviluppa come un percorso: ad una prima fase di orientamento e di tutoraggio che ha coinvolto circa trenta giovani, è succeduta la fase di concorso vera e propria durante la quale sono state presentate undici idee imprenditoriali giovanili. Dopo la pubblicazione delle graduatorie, il 18 luglio scorso, per i sei vincitori è prevista la prosecuzione per un anno del percorso di accompagnamento e tutoraggio alla realizzazione della propria idea, anche attraverso percorsi formativi ad hoc volti al rafforzamento di competenze comunicative.

«Le idee premiate si inseriscono negli ambiti di intervento previsti dal bando - osserva l'assessore Giulia Piroli - e riguardano la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio della provincia di Piacenza attraverso iniziative di turismo sociale, artistiche e afferenti all'industria del gusto, anche attraverso la commercializzazione su web. Sono state premiate inoltre idee creative con riguardo alla produzione grafica e video e alla promozione di arte e musica nel territorio piacentino».

La commissione giudicatrice composta da esperti nei diversi settori di intervento ha inteso premiare le idee imprenditoriali che maggiormente rispondevano ai criteri espressi nel bando di concorso di promozione dell'occupabilità potenziale giovanile, di sostenibilità sociale, ambientale e economica nel tempo.

Le idee vincitrici verranno presentate alla cittadinanza in maniera innovativa il 18 settembre alle ore 17 presso Spazio 2 - Cittadella del Lavoro e della Creatività, in via XXIV Maggio 51/53, durante il "Meeting delle Idee", serata di promozione dell'imprenditorialità giovanile, iniziativa realizzata nell'ambito del progetto di promozione e sostegno del protagonismo giovanile all'interno dell'area di Spazio 2.

ARREDANDO INGROSSO ARREDAMENTI

**SOLO A SETTEMBRE E OTTOBRE
ACQUISTANDO UNA CUCINA A 5.400 EURO*
TI REGALIAMO IL SOGGIORNO,
IL BAGNO E LA CAMERETTA.**



Cucina angolare metri 5,70 laccata lucida comprensiva di tutti gli elettrodomestici. Colori a scelta.

Valore commerciale del soggiorno 1.500 euro, del bagno 1.200 euro e della cameretta 1.500 euro.

* Offerta valida fino ad esaurimento scorte. Iva compresa, trasporto e montaggio esclusi.

9 anni di garanzia



**ARREDANDO
INGROSSO ARREDAMENTI**

Via 1 maggio n°18 - Località Casoni di Gariga - 29027 Podenzano (PC)
Tel. 0523.17.30.939 - 0523.52.43.32 - Fax 0523.17.30.938
Email: infopiaccenza@arredando.net



VI ASPETTIAMO!!!



www.arredando.net

DALLA QUESTURA

«Bici elettriche ma senza modifiche»

Attenzione alle biciclette elettriche ed alle cosiddette biciclette con pedalata "assistita", ossia a quei velocipedi aiutati dal "vecchio" pedale ma assistiti da un motore elettrico.

Il margine affinché una bicicletta elettrica possa diventare un ciclomotore per il codice della strada sono sottilissimi. E il passaggio da bici a motorino può comportare pensantissime sanzioni. Le biciclette elettriche non devono avere motori superiori a 0,25 kiloWatt e non devono superare i 25 chilometri orari.

E' stato spiegato ieri dall'ufficio di gabinetto della questura di Piacenza che ha citato un articolo dedicato ai velocipedi, e pubblicato nei giorni scorsi dalla rivista "Polizia moderna" rivista ufficiale della Polizia di Stato.

In sostanza, è stato spiegato ieri dall'ufficio di gabinetto della questura, se vengono effettuate modifiche al motore elettrico dei velocipedi e si sfiora la velocità o la potenza previste dal Codice della strada, non ci si trova più a guidare una bicicletta ma un ciclomotore e in questo caso le due ruote devono avere una targa, un'omologazione, l'assicurazione.

Il conducente deve essere in possesso della patente di guida per i ciclomotori e deve indossare un casco adeguato. Ognuna di queste infrazioni è il corrispettivo di una salata multa, solo per l'assenza della patente sono duemila euro di multa; se si sommano poi le altre infrazioni al codice della strada si parla di diverse migliaia di euro.

L'ufficio di gabinetto della questura ha poi ricordato che in presenza di piste ciclabili è obbligatorio usarle e che non è possibile portare un passeggero sulla canna della bicicletta. E' stato poi ricordato che per i velocipedi, le zone a traffico limitato sono percorribili.

er. mar.